

GIANNI TURINA



COLORI PICCANTI VOLTE DEL PALAZZO COMUNALE - RIETI



29 AGOSTO - 1 SETTEMBRE 2013



Gianni Turina, nato a Rieti nel 1948, laureato in Economia e Commercio all'Università di Roma, già titolare di cattedra di Discipline Tecniche Commerciali e Aziendali, presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Rieti dove per anni ha partecipato alla gestione in qualità di vice Preside e di membro del Consiglio d'Istituto.

Ha tenuto corsi di formazione professionale presso vari enti pubblici.

Apprezzato pittore e incisore, ha partecipato a numerose mostre collettive e si è aggiudicato importanti premi. Ha partecipato a varie rassegne europee di murales e allestito personali in varie città italiane e all'estero (Malta, Parigi, Gonesse, Eskilstuna (Svezia), Zurigo, Tel Aviv. Nel 1976 conosce Giorgio de Chirico che incontra varie volte a Roma nello studio di Piazza di Spagna ed in seguito Remo Brindisi con il quale instaura un sincero rapporto artistico e di amicizia. In Occasione del giro Ciclistico della Pace del 1987, ha realizzato l'opera simbolo, consegnata al Papa nella cerimonia conclusiva ed attualmente esposta in modo permanente nelle sale del Vaticano.

Numerose sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private in Italia ed all'estero.

Ha illustrato poesie e racconti per riviste e libri;

Ha collaborato con Enti Pubblici ed Associazioni nella realizzazione di manifestazioni culturali (ExpoTevere Arte, Scambi Giovanili Internazionali con Israele, Svezia, Polonia, Cecoslovacchia e Francia, mostre varie di pittura).

In seguito ad una sua personale ad Eskilstuna (Svezia) viene fondata, dalle più importanti associazioni culturali svedesi (ABF, Studieförbundet, Università Popolare di Stoccolma, Form e Farg), l'Associazione Amici di Rieti (Rieti Vanner) con la quale nel 1988 e negli anni successivi, attraverso il "Progetto Svezia" portato avanti nell'ambito della sua attività amministrativa nel Comune di Rieti, sono state realizzate numerose iniziative con una consistente presenza turistica sul territorio.

Nel 1989 gli viene conferita la nomina a Cavaliere della Repubblica per meriti culturali.

Nel 1990, '91 e '92 ha ideato e diretto con la collaborazione di Pietro Garinei e Gino Landi il FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL MUSICAL CITTA' DI RIETI, che per il contenuto degli spettacoli proposti e la presenza di artisti di notevole spessore culturale, ha raccolto intorno a sé il consenso della critica e della stampa più qualificata, nonché della RAI TV contribuendo al rilancio della Commedia Musicale in Italia.

Nel 1994 si dedica all'impegno politico che lo porta in virtù di un forte consenso elettorale a ricoprire importanti ruoli pubblici.

Durante questo periodo di intensa attività pubblica, Turina non abbandona mai la pittura promuovendo iniziative e partecipando ad importanti mostre collettive ed allestendo mostre personali in varie città d'Italia.

Recentemente una sua opera ha partecipato al Festival di Washington ed esposta in modo permanente al Café di Milano. Inoltre ha partecipato all'expò di Salvador de Bahia in Brasile dove è in programma una significativa presenza delle sue opere con il maestro Giuliano Ottaviani.

Il riconoscimento della sua intensa e qualificata attività gli viene riconosciuta anche con il conferimento della nomina a Commendatore della Repubblica Italiana.

L'artista reatino ha trovato nel peperoncino un nuovo momento espressivo realizzando opere in occasione della manifestazione del 2012 e per il 2013 e suscitando l'interesse del prof. Claudio Strinati che così si è espresso nei suoi confronti: ***"E per quel che riguarda lo stile, Turina ha sempre praticato un'arte che suggerisce implicitamente il risveglio e la positività di approccio.***

Sempre, nei suoi paesaggi, nelle nature morte, nei ritratti, usa una materia pittorica compatta e morbida per cui il colore è depositato in stesure larghe e vibranti mentre le luci sono dosate con delicate sfumature che moderano e alleggeriscono la solidità dell'insieme.

Questa è l'arte di una persona che vive l'esperienza estetica a tutto tondo, tenendo il massimo conto, cioè, delle sue aspirazioni sociali e politiche, della sua più segreta intimità e del suo evidente desiderio di comunicare e essere presente nell'agone culturale.

Ha coinvolto nel corso della vita personalità e istituzioni italiane e straniere che hanno assimilato e sviluppato gli stimoli che proponeva."

L'opera "Peperoncini in vacanza" realizzata per l'edizione 2012 che rappresenta una simpatica immagine di peperoncini sotto l'ombrellone in riva al mare, dopo essere stata esposta al Festival Arte di Spoleto ha trovato una sua degna collocazione all'Expo Arte di Salvador de Bahia in Brasile contribuendo ad incrementare la promozione della città di Rieti all'estero.



Vacanze Piccanti 2013 - acrilico su base intonaco 60x125



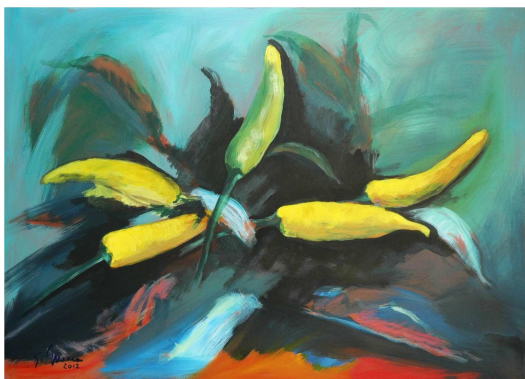
Prairie Fire - Acrilico su Mdf 40x30



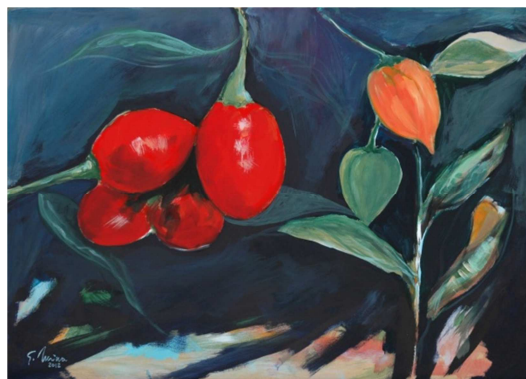
Peperoncione - acrilico su tela 70X50



Peperoncini in vacanza – acrilico su tela 70x50



Antohiromanian – Acrilico su tela 70x50



Cascabel e Habanero orange. Acrilico su Mdf 70x50



Peperoncini piccanti – acrilico su Mdf 30x20



Peperoni – acrilico 40x30 su Mdf



Danza di peperoncini – acrilico su tela 70



Solitario – acrilico su tela 50x40



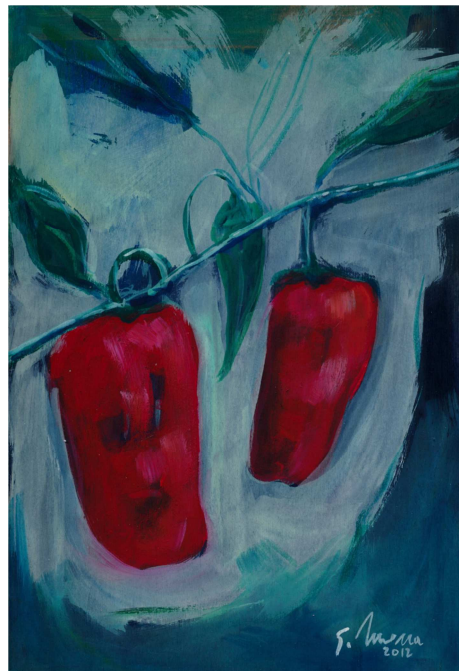
Peperoncino in cerca d'autore – acrilico su Mdf 24x18



Paesaggio reatino al peperoncino - acrilico su base intonaco 49,50x29,50



Peperoncino – Acrilico su Mdf 30x40



Peperoncini - Acrilico su compensato 20x30



Peperoncini - Acrilico su base intonaco 30x20,50

annotazioni critiche

“.....In questi ultimi venti anni, la figura è andata diluendosi nello spazio; il segno ha ceduto il posto alla macchia; i colori si sono ravvivati quando l'artista ha toccato il suolo di Svezia a seguito del forte chiarore delle immense distese polari o quando è stato coinvolto (graficamente) in alcuni viaggi avventurosi e scientifici che alcuni suoi amici esploratori reatini hanno effettuato nelle regioni polari del globo. I toni si sono allora caricati di luce e di ampie e più sintetiche campiture di colore. Le immagini di un tempo (fiori, paesaggi, figure umane, etc.) sono liberate all'interno di più grandi formati, il disegno è divenuto macro rivelando percorsi visivi animati da un grande senso realistico. Tutto questo è la logica conseguenza di una maturazione culturale che Gianni Turina ha acquisito in questi ultimi anni e che ne fanno, oggi, un artista con il cuore in Italia (e nella “sua” Rieti) ma con la mente proiettata in più paesi del mondo.

(Emidio Di Carlo)

“.....Ciò che distingue Gianni Turina è di non programmare mai un'opera, ma svilupparla con la sua creatività giorno dopo giorno, offrendo così, con il suo mezzo espressivo, la chiarificazione più semplice della logica dell'arte. Nelle opere di questo artista il gestuale sembra uscire dal raccoglimento della storia e, senza alterarne le forme, entra nell'energia dei tempi moderni.....” “.....Turina esclude tutto ciò che di formale esiste, uscendo dalla sua isola, affrontando il contrasto continuo della realtà esterna del quotidiano. L'artista affronta con tipico sapore di sogno una realtà difficile, falsata nei suoi aspetti più puri, dimenticata o poco apprezzata, trovando nuove risposte di rappresentazioni generate da nuove cellule di vita che nella luce e nel colore stemperano la forza dell'esistenza.”

(Fattino Tedeschi)

In occasione dell'esecuzione di “L'heure Meridienne”, nella Rassegna Europea di Murales di Cala 'mpiso (TP), Andre Verdet ha così commentato l'opera di Gianni Turina.

“Successo di qualità. Composizione in cui aleggia un silenzio profondo, in cui l'ombra è sovrana nel sole. In bianco e nero, un personaggio si pone nel suo enigma. Altri personaggi sembrano fermi in questa scena di spiaggia nell'ora della siesta in un giorno di piena estate. L'insieme diviene surreale a forza di silenzio. La sobrietà delle forme e dei colori è sinonimo di tensione interiore. Le pozze di nero e di rosso sono i collegamenti stessi del mistero aleggiante. In alto il sole dei mari del Sud è divenuto forse una grande aquila nera”

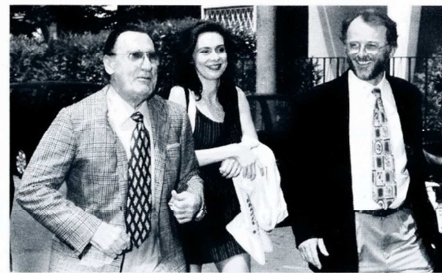
nel mondo dell'arte e dello spettacolo



Remo Brindisi nel 1991



Pietro Garinei nel 1992



Alberto Sordi e Simona Caparrini nel 1995



Tavolozza d'autore - colori da stampa su cartoncino 31x20

GIANNI TURINA, via Salaria per Roma, 49A - RIETI
Cell. 3339103363 – Email: gt@gianniturina.it; www.gianniturina.it